AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COMMISSARIO ZES: NOMINA AVVOCATO MICCIO, LEGA CONTRO MARSILIO, “NOI NON COINVOLTI”

1 Aprile 2021



L’AQUILA – “Sono solito esprimere valutazioni in base ai fatti, alle capacità e ai risultati raggiunti, ma è chiaro che l’ipotesi di scelta dell’avvocato Miccio è stata messa in campo dal ministro stesso e dal governatore della Regione Marco Marsilio. La Lega non è stata né coinvolta né ascoltata”.

Il siluro è del coordinatore regionale della Lega, il deputato Luigi D’Eramo, contro il presidente Marsilio di Fratelli d’Italia, romano e originario abruzzese, che getta benzina sul fuoco su una maggioranza di centro destra alle prese con il rimpasto di giunta e forti fibrillazioni a seguito del passaggio del sottosegretario Umberto d’Annuntiis da Forza Italia a Fratelli d’Italia.

Questa volta l’oggetto dello scontro è l’imminente nomina dell’avvocato romano Mauro Miccio, classe 1955, docente all’Università di Roma tre a commissario governativo per la Zona Economica speciale (Zes) per l’Abruzzo da parte della presidenza del Consiglio dei ministri che recepirà le indicazioni del ministro del Sud Carfagna, di Forza Italia.

La Lega aveva chiesto la designazione dell’attuale direttore generale dell’Arap, Antonio Morgante.

Bordate per lo “scippo” all’Abruzzo che aveva candidature autorevoli in campo, da parte del deputato di Italia viva Camillo D’Alessandro, e deputato Andrea Colletti, ex M5S oggi nel gruppo “L’Alternativa c’è”. Ha difeso la scelta Mauro Febbo, capogruppo in Regione di Forza Italia, sottolineando il curriculum di eccellenza di Miccio.

Ma l’intervento più debordante è proprio quello di D’Eramo, che rappresenta la prima forza di maggioranza in Regione con 4 assessori su 6 e 10 consiglieri su 17, che invita ad un ripensamento.

“Invito il presidente Marsilio a parlare nuovamente con il Ministro del Sud, Mara Carfagna, per riaprire il confronto sulla scelta del commissario della Zona economica speciale abruzzese. La Lega non è stata né coinvolta né ascoltata, né tantomeno è stata presa in considerazione la proposta da noi formulata ovvero di designare l’attuale direttore generale dell’Arap, Antonio Morgante. Una scelta che abbiamo sostenuto e motivato con l’opportunità di rendere più efficienti i procedimenti dal momento che l’Agenzia regionale dovrà necessariamente interfacciarsi con il commissario della Zes, ricomprendendone buona parte del perimetro ed essendo un elemento cardine nella programmazione degli obiettivi comuni”.

“Prendiamo atto che il governatore Marsilio non ci ha invitato a una riflessione più ampia, né ha tenuto in considerazione quanto abbiamo sostenuto con dovizia di particolari e con assoluto buon senso nel nome della buona politica. Nel caso in cui il commissario della Zes non dovesse essere un abruzzese, si apriranno una serie di interrogativi : possibile che il nostro territorio non esprima intelligenze e professionalità di respiro e spessore per poter rivestire un ruolo così importante e nevralgico? Invito il governatore Marsilio ad un tavolo di confronto con i partiti di maggioranza, con le Opposizioni , le associazioni di categoria, i portatori di interessi e ovviamente anche l’Arap” conclude il segretario regionale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli